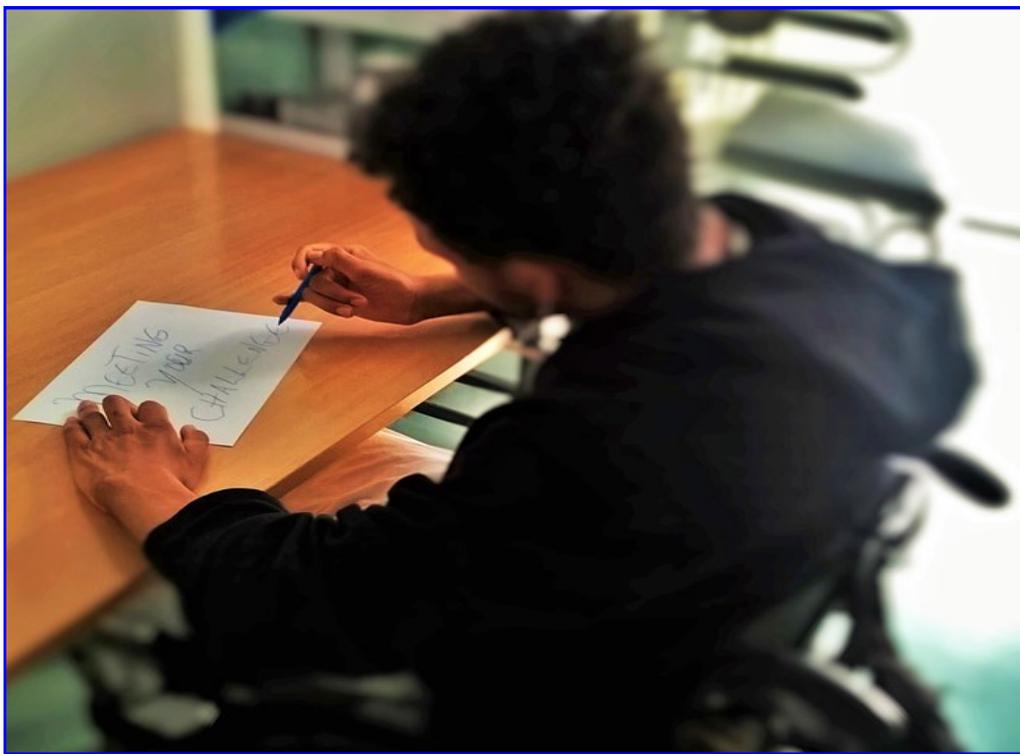




Il Terapista Occupazionale ti aiuta...



04 Aprile 2016

**Giornata Nazionale della
Persona con lesione midollare**

La lesione midollare...



La lesione midollare viene percepita da chi la vive in prima persona tra le esperienze di vita più drammatiche con la quale una persona si possa rapportare. La sensazione riportata è quella di trovarsi improvvisamente in una realtà completamente diversa da quella vissuta fino a quel momento. Tutto cambia, partendo dalla percezione del proprio corpo che può generare un senso di inadeguatezza e arrivare

fino ad intaccare la relazione con se stessi e con l'ambiente circostante, sia fisico sia sociale. Sin da subito la persona riscontra un aumento delle difficoltà nel compiere anche i "semplici" gesti di vita quotidiana come alzarsi dal letto, mangiare, lavarsi, vestirsi e usare il cellulare o il computer; per non parlare delle attività che richiedono un livello di autonomia maggiore come uscire di casa, andare al lavoro, fare una passeggiata al parco o fare la spesa. Specialmente nel periodo appena successivo al trauma si riscontra una grande limitazione nell'autonomia che porta l'individuo al bisogno di assistenza. La riduzione di quest'ultima e il raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile da parte della persona mielolesa sono il focus della pratica del terapeuta occupazionale in qualsiasi contesto.

Obiettivi

L'obiettivo principale è il raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile in base alle abilità residue della persona mirando al più completo inserimento sociale.

Competenze specifiche della Terapia Occupazionale

Il compito del terapeuta occupazionale prevede un approccio multisettoriale e client centered sulla persona con lesione midollare (PLM).



Il Terapeuta occupazionale con competenze specifiche si occupa della sfera riguardante le *attività della vita quotidiana* (AVQ) motivanti e significative per la persona tenendo conto della tipologia di lesione, delle tempistiche e dell'andamento del processo riabilitativo.

Le attività proposte (a seconda della tipologia di lesione e abilità) riguardano:

- L'alimentazione (sia a letto che in carrozzina), l'igiene personale e l'abbigliamento.
- Impostazione mano funzionale nel paziente tetraplegico.
- Training ai trasferimenti nei diversi ambiti quali, letto - carrozzina, Carrozzina - WC e in seguito carrozzina - auto, carrozzina - seggiolino doccia, carrozzina/terra, ecc.
- Addestramento all'uso della carrozzina (spinta in spazi interni ed esterni, bilanciamento in impennata, superamento di ostacoli, superamento di salite e discese di differenti pendenze).
- Gestione delle proprie funzioni sia vescicali che intestinali tramite l'insegnamento all'auto-cateterismo ed al protocollo evacuativo più consono alla persona.
- Autonomie avanzate: abbigliamento in carrozzina, discese e risalite carrozzina - terra, utilizzo di bagno non adattato ecc.
- addestramento al caregiver sulle tecniche per la gestione assistenziale al domicilio.
- Individuazione e scelta ausili per lo svolgimento della vita quotidiana: carrozzina, sistema di postura (appoggia testa / schienale posturale / cuscino antidecubito ecc), tipologia di letto (elettrico e comune) materasso (comune o ad aria), sedia wc, sollevatore ecc.
- Utilizzo di ortesi e splint in materiale termoplastico per l'arto superiore. Individuazione o realizzazione di ausili per la vita quotidiana (es. cinturini, guanti di spinta, ausili per la scrittura).
- Studio sull'accessibilità e fruibilità degli ambienti e spazi frequentati quotidianamente (domestico, scolastico, lavorativo ecc.).
- L'uso del computer, tablet, cellulare, telecomando.



In sintesi...



La Terapia Occupazionale per la persona con lesione midollare (Conferenza Stato Regioni Repertorio atti n. 1967 del 29 aprile 2004)

E' finalizzata all'acquisizione di autonomia nelle Attività di Vita Quotidiana (igiene, alimentazione, abbigliamento, trasferimenti, attività domestiche) con simulazione in ambienti dedicati; alla identificazione, scelta personalizzata e prescrizione di ausili; all'addestramento all'uso della carrozzina e scelta funzionale della stessa (tale attività richiede la disponibilità in prova di diversi modelli di carrozzine da quelle standard a quelle personalizzate). Sono previste attività basilari, quali la scrittura manuale e l'uso del PC, attività professionali e domestiche e attività di tempo libero. E' finalizzata all'addestramento all'uso di sistemi di controllo ambientale e all'eventuale uso dell'autovettura con comandi modificati, attività di carico e scarico della carrozzina, scelta di eventuali ausili. Andrà previsto un supporto per il reinserimento facilitato e l'abbattimento delle barriere architettoniche a domicilio del paziente, presso il luogo di lavoro o/o di studio, di concerto con le strutture del territorio di appartenenza. Nel caso di reinserimento scolastico e lavorativo fornisce un sostegno scolastico tramite la collaborazione con il Provveditore agli studi e un sostegno socio-attitudinale per l'inserimento nelle scelte formative e professionali. Deve essere prevista una collaborazione nella scelta e personalizzazione degli ausili; un archivio per gli ausili e le ortesi; un'officina per la personalizzazione e la manutenzione delle carrozzine; l'assetto posturale in carrozzina. Per l'ambito pediatrico va sottolineato che gli ausili andranno sottoposti a continua verifica in quanto suscettibili di frequenti cambiamenti a seguito della modificazione fisica e funzionale fino alla stabilità della crescita statoponderale.

Non è mai troppo presto per incontrare un terapeuta occupazionale. Per contattarne uno scrivi a info@aito.it



www.aito.it

info@aito.it

facebook.com/aito.sito

C'è sempre un altro modo per fare **ciò che desideri**